

LA CRISI FLESSIONE DEL 2% IN TRE MESI. PENALIZZATI SERVIZI ED EDILIZIA

Il credito alle aziende rallenta ancora

Monica Pieraccini

■ FIRENZE

RALLENTANO ancora i prestiti alle imprese. L'ultima indagine trimestrale di **Unioncamere Toscana** ha rilevato una flessione dell'erogazione del credito che coinvolge in particolare le imprese più piccole (-2%). I prestiti alle famiglie scendono invece di poco (-0,6%). Tra le imprese la contrazione del credito ha riguardato soprattutto quelle del settore dei servizi (-2,5%) e delle costruzioni (-1,7%). Cresce invece il tasso di decadimento, cioè il rapporto tra il flusso di nuove sofferenze e la consistenza dei prestiti, che ha raggiunto nel caso delle imprese il 4,7%, quadruplicando rispetto al periodo pre-crisi. «Nonostante i criteri di erogazione del credito siano diventati leggermente meno restrittivi rispetto al recente passato – è il commento di Stefano Morandi, vicepresidente di **Unioncamere Toscana** – i flussi di finanziamento che si dirigono al sistema produttivo stanno ormai diminuendo da oltre due anni, da quasi tre nel caso

delle piccole imprese. Questo ci conferma la convinzione che purtroppo la luce in fondo al tunnel è ancora distante».

«Quella che stiamo vivendo – prosegue Morandi – è senza dubbio la crisi più protratta e profonda degli ultimi decenni. Nel corso di questo periodo le tensioni sui mercati della liquidità hanno, a più riprese, condizionato il mercato del credito e ridare ossigeno in modo rapido e consistente alle imprese per i loro investimenti ed anche alle famiglie è impellente». «In questo quadro – conclude il vicepresidente – è di vitale importanza che la legge di stabilità per il 2015 preveda formule che denotino la volontà di rafforzare e migliorare le relazioni tra banche ed imprese».

Stefano Morandi, vicepresidente
Unioncamere Toscana



Peso: 20%